

Medicina, giochi fatti per 330 vincitori

Conto alla rovescia per immatricolarsi. In tanti sperano nel ripescaggio. A UniGe 1,5 milioni per uno studio sulle plastiche

SILVIA PEDEMONTE
GENOVA

Chi può tirare ora un sospiro di sollievo sa di aver centrato il punteggio minimo chiesto per entrare a Medicina in questa prima tornata (doppia) di Tolc Med, la novità dei test telematici di ingresso. Ovvero, alla graduatoria attesissima e pubblicata ieri: di aver conseguito almeno 60,32 punti (per Genova prima scelta, mentre 57,6 era lo sbarramento per entrare nella classifica nazionale).

Per tutti gli altri, ora si apre un limbo: perché d'ora in avanti si procederà con gli scorrimenti (il primo, sarà il 13 settembre) in base alle effettive immatricolazioni e ai posti che, eventualmente, si libereranno.

Per l'Università di Genova i posti disponibili sono 325 (più cinque destinati a studenti extracomunitari). 773 avevano indicato l'Ateneo con sede in via Balbi come prima scelta. Ovvero: solo uno ogni due ieri ha davvero festeggiato. Cosa succede adesso?

In graduatoria ogni studente, accanto al punteggio, ieri ha visto indicato



Studenti impegnati nel test di accesso alla Facoltà di Medicina

uno status.

La prima opzione possibile è assegnato. Ciò significa che lo studente ha centrato l'obiettivo per la sede che, al momento dell'iscrizione al Tolc, ha indicato come

prima scelta.

Chi è passato è tenuto a immatricolarsi entro le ore 12 del quinto giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria (avvenuta ieri).

Diversamente: chi risulta prenotato ha un posto in una delle sedi indicate in preferenze successive alla prima.

Resta poi l'opzione di chi è in attesa o con un punteg-

gio tale da non rientrare in alcuna possibilità (fine posti è l'indicazione che viene scritta in graduatoria). Serve attendere le effettive immatricolazioni - e i vari scorrimenti successivi - per il quadro complessivo.

L'anno accademico 2023/2024, per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dell'Università di Genova guidata dal preside Piero Ruggeri parte con un incremento di una trentina di posti rispetto a un anno fa e con due nuovi spazi: 300 posti in più sono nell'aula esterna all'ex Saiwa e 265 posti in una nuova aula interna sempre al Polo biomedico.

Dall'anno accademico 2024/2025 l'obiettivo confermato è quello di sdoppiare Medicina con due corsi da 200 posti e nuove aule: fra queste, quella da 300 posti al piano meno due della clinica oculistica San Martino.

E c'è anche un talento dell'Università di Genova fra i 32 vincitori in Italia e i 400 contributi assegnati in tutta Europa dal Consiglio Europeo della ricerca.

Dall'Ue, in tutto, sono sta-

ti destinati 628 milioni di euro ai giovani scienziati e studiosi con progetti da sviluppare.

Per UniGe a fare centro, in particolare, conquistando 1,5 milioni di euro di finanziamento è stato il progetto Circularize di Alessandro Pellis, ricercatore del Dipartimento di chimica e chimica industriale - Dcci dell'Università di Genova dove dirige il Chemo-Enzymatic Processes Laboratory (Cepl).

Con quale filone di ricerca Pellis ha conquistato uno dei 400 "starting grant" (finanziamenti dedicati ai ricercatori di talento, all'inizio della carriera)? L'obiettivo di Pellis e del lavoro che ora verrà portato avanti dal suo gruppo di ricerca (il progetto prevede il coinvolgimento di due ricercatori post-dottorato e di quattro studenti di dottorato che verranno assunti) è quello di trovare polimeri nuovi, rinnovabili al cento per cento, diversamente da quanto accade con le materie plastiche attuali. Come? Grazie all'applicazione di nuove tecnologie. —